

Tutelare chi lavora tramite le piattaforme: la Commissione avvia la prima fase di una consultazione delle parti sociali

BRUXELLES\ aise\ - La Commissione Europea ha avviato oggi, 25 febbraio, la prima fase di una consultazione delle parti sociali europee sulla questione di come migliorare le condizioni di lavoro delle persone che lavorano tramite piattaforme di lavoro digitali. Il lavoro tramite piattaforme è in rapido sviluppo nell'UE in un numero sempre maggiore di settori di attività. Può offrire maggiore flessibilità e più opportunità di lavoro e di reddito aggiuntivo anche a coloro che potrebbero avere maggiori difficoltà a entrare nei mercati del lavoro tradizionali. Però alcuni tipi di lavoro tramite piattaforme sono anche associati a condizioni di lavoro precarie, che si manifestano nell'assenza di trasparenza e prevedibilità degli accordi contrattuali, in problemi di salute e sicurezza e nell'insufficiente tutela sociale. Altri problemi collegati al lavoro tramite le piattaforme sono la sua dimensione transfrontaliera e la questione della gestione mediante algoritmi. La crisi del coronavirus ha accelerato la trasformazione digitale e l'espansione dei modelli di attività basati su tali piattaforme nel mercato interno. Alcune piattaforme hanno svolto un ruolo importante nel garantire l'accesso ai servizi durante i periodi di lockdown. Al contempo però la crisi sanitaria ha ulteriormente messo in evidenza la situazione vulnerabile di coloro che lavorano nell'economia delle piattaforme, sia in termini di esposizione a rischi per la salute e la sicurezza che di limitatezza delle tutele sociali e delle prestazioni corrispondenti. Questi sviluppi e la natura transfrontaliera delle piattaforme digitali hanno ulteriormente evidenziato la necessità di un'iniziativa dell'UE per migliorare le condizioni di lavoro delle persone che lavorano tramite tali piattaforme. L'obiettivo di questa prima fase della consultazione delle parti sociali è quello di raccogliere le opinioni delle parti sociali europee sulla necessità e la direzione delle possibili azioni dell'UE per migliorare le condizioni di lavoro in tale settore. La consultazione resterà aperta per almeno 6 settimane. Margrethe Vestager, vicepresidente esecutiva per il portafoglio Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato che "l'era digitale spalanca le porte a grandi opportunità per le imprese, i consumatori e i cittadini. Le piattaforme possono contribuire alla ricerca di un nuovo lavoro e alla sperimentazione di nuove idee imprenditoriali. Allo stesso tempo, dobbiamo garantire che i nostri valori europei siano correttamente integrati nell'economia digitale. Dobbiamo assicurarci che queste nuove forme di lavoro rimangano sostenibili ed eque". "Con la transizione digitale già in corso non possiamo perdere di vista i principi basilari del nostro modello sociale europeo", ha detto Nicolas Schmit, commissario per il Lavoro e i diritti sociali. "Dovremmo valorizzare al massimo il potenziale occupazionale delle piattaforme digitali ma anche garantire dignità, rispetto e tutele alle persone che le usano per lavorare. Le opinioni delle parti sociali saranno essenziali per mettere a punto un'iniziativa equilibrata dedicata al lavoro tramite piattaforme digitali nell'UE". Nei propri Orientamenti politici la presidente von der Leyen ha sottolineato che la trasformazione digitale "comporta rapidi cambiamenti che influiscono sui nostri mercati del lavoro" e si è impegnata a cercare "modi per migliorare le condizioni di lavoro degli operatori delle piattaforme digitali". La comunicazione "Un'Europa sociale forte per transizioni giuste" descrive le varie opportunità e sfide dell'Europa in ambiti quali la lotta al cambiamento climatico, la digitalizzazione e il cambiamento demografico, e ribadisce la necessità che tutte queste transizioni siano eque e attente al sociale. Il documento osserva anche che la crescita sostenibile dell'economia delle piattaforme impone di migliorare le condizioni di lavoro in questo settore. Il programma di lavoro 2021 della Commissione prevede un'iniziativa legislativa volta al miglioramento delle condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme entro la fine del 2021. Tale iniziativa contribuirà all'attuazione dei principi contenuti nel pilastro europeo dei diritti sociali. L'articolo 154, paragrafo 2, TFUE prevede una consultazione in due fasi delle parti sociali per proposte nel settore della politica sociale sulla base dell'articolo 153 TFUE. A meno che le parti sociali non decidano di avviare negoziati tra di loro dopo la prima o la seconda fase della consultazione, la Commissione intende proporre un'iniziativa legislativa entro la fine dell'anno. (aise)